

**SCHEDE D  
ALTRI DATI**

SCHEDE D1 SCHEMI DI ATTI AMMINISTRATIVI PER L'EMERGENZA

SCHEDE D2 NORME COMPORTAMENTALI PER I CITTADINI

**SCHEDA D1**

**SCHEMI DI ATTI AMMINISTRATIVI PER L'EMERGENZA**

**OGGETTO: RICHIESTA DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA**

**OGGETTO: COMUNICAZIONE EVENTO IN ATTO / FASE DI EMERGENZA**

**OGGETTO: EVACUAZIONE DI ABITANTI DA AREA A RISCHIO**

**OGGETTO: DICHIARAZIONE DI TEMPORANEA IMPOTABILITÀ DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO COMUNE DI COMERIO**

**OGGETTO: REQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO/DA LAVORO**

**OGGETTO: PRECETTAZIONE DI ESERCIZI COMMERCIALI PREVENTIVAMENTE INDIVIDUATI**

**OGGETTO: OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA**

**OGGETTO: REQUISIZIONE DI LOCALI PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE**

**OGGETTO: OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A INSEDIAMENTO CIVILE MEDIANTE TENDOPOLI O STRUTTURE ABITATIVE PREFABBRICATE**

**VERBALE SOMMA URGENZA (ART. 147 DEL D.P.R. 21/12/1999 N. 554)**

**COMUNE DI COMERIO**  
**Provincia di VARESE**  
**tel. 0332-743156 – fax 0332-744240**

Comerio, ...../...../....., ore .....

**Al Prefetto di Varese**  
tel. 0332-801111 – fax 0332-801666

**Alla Provincia di Varese**  
tel. 338-5097661 – fax 0332-252282

**Alla Regione Lombardia – Sala Operativa**  
tel. 800-061160 – fax 02-69777782 o 02-69901091

**OGGETTO: RICHIESTA DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA**

**IL SINDACO**

**ATTESA** gravissima situazione determinatasi, causa evento \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, che ha interessato il territorio comunale nelle frazioni/località di

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**RISCONTRATA** l'impossibilità di fronteggiare l'evento con mezzi e poteri ordinari di questo Comune,

**RICHIEDE**

- agli organi competenti la **dichiarazione di stato emergenza**, ai sensi dell'Art. 5, comma 1, della L. n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i., nonché l'attivazione urgente degli interventi di cui all'Art. 3 della L. n. 286 del 28/12/2002.
- ai sensi dell'Art. 15 comma 4 della suddetta L. 225/92 e s.m.i., l'**impiego di forze e risorse aggiuntive per il superamento dell'emergenza**, in attesa di ulteriori e opportune determinazioni.

**INFORMA**

- che è in corso l'accertamento e la valutazione dei danni, stimati provvisoriamente nel modo seguente:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- di aver provveduto, ai sensi dell'Art. 15 comma 3 medesima L. 225/92 e s.m.i., a garantire i primi interventi di soccorso e di assistenza a favore delle popolazioni colpite.

Il Sindaco

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI COMERIO**  
**Provincia di VARESE**  
**tel. 0332-743156 – fax 0332-744240**

Comerio, ...../...../....., ore .....

**Al Prefetto di Varese**  
tel. 0332-801111 – fax 0332-801666

**Alla Provincia di Varese**  
tel. 338-5097661 – fax 0332-252282

**Alla Regione Lombardia – Sala Operativa**  
tel. 800-061160 – fax 02-69777782 o 02-69901091

**OGGETTO: COMUNICAZIONE EVENTO IN ATTO / FASE DI EMERGENZA**

**IL SINDACO**

**COMUNICA CHE**

- in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ si è verificato l'evento

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

che ha causato una gravissima situazione di emergenza, attualmente fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari di cui questo Comune dispone;

- l'area interessata comprende le frazioni/località di

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- è in corso l'accertamento e la valutazione dei danni, stimati provvisoriamente nel modo seguente:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- ha provveduto, ai sensi dell'Art. 15 comma 3 medesima L. 225/92 e s.m.i., a garantire i primi interventi di soccorso e di assistenza a favore delle popolazioni colpite;
- ha attivato tutte le procedure specifiche, secondo i modelli di intervento contenuti nel Piano di Emergenza comunale, per il superamento dell'emergenza;
- provvederà ad aggiornare in merito agli sviluppi della situazione in atto.

Il Sindaco

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI COMERIO**  
**Provincia di VARESE**  
**tel. 0332-743156 – fax 0332-744240**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**OGGETTO: EVACUAZIONE DI ABITANTI DA AREA A RISCHIO**

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che nei giorni \_\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ un evento

---

di notevoli proporzioni ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo \_\_\_\_\_ in frazione/località

---

- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

**ATTESO** che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nei crolli che potrebbero verificarsi, che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

**RITENUTO** di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni;

**VISTI**

- l'Art. 15 della L. n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i.,
- l'Art. 54 comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

**ORDINA**

- È fatto obbligo alla popolazione civile della frazione/località

---

di evacuare immediatamente e senza indugio le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti nell'area delimitata come zona a rischio valanga, e che potrebbero essere quindi interessati da un evento della tipologia prevista.

- È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

- La polizia municipale con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al signor Prefetto di Varese e al signor Questore di Varese, ciascuno per le rispettive competenze;
- Responsabile del procedimento è il Comandante della Polizia Municipale;
- Contro la presente Ordinanza sono ammissibili ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia, entro 60 gg, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comerio, ...../...../.....

Il Sindaco

---

**COMUNE DI COMERIO**  
**Provincia di VARESE**  
**tel. 0332-743156 – fax 0332-744240**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**OGGETTO: DICHIARAZIONE DI TEMPORANEA IMPOTABILITÀ DELLE ACQUE  
DESTINATE AL CONSUMO UMANO E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO DI  
ACQUEDOTTO COMUNE DI COMERIO**

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO**

- che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
- che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

**RITENUTO** di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

**SENTITI** i competenti organi sanitari dell'Azienda ASL e gli organi tecnici dell'Ente gestore del servizio idrico comunale (Azienda, Spa, Consorzio, ecc.);

**VISTI**

- gli Artt. 3 e 12 del D.P.R. n. 236 del 24/05/1988;
- l'Art. 32 della L. n. 833 del 23/12/1978;
- l'Art. 15 della L. n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i.,
- l'Art. 50 comma 5 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;
- l'Art. 54 comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

**ORDINA**

- In attesa dei risultati dei rilievi della ASL e comunque fino a nuovo ordine E' FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua provenienti dall'acquedotto comunale di Comerio;
- È consentito l'utilizzo l'uso a fini domestici e non potabili dell'acqua suddetta previa bollitura;
- La Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ente gestore del servizio idrico comunale sono incaricati, ciascuno per la propria competenza, dell'esecuzione e della maggiore diffusione possibile con ogni mezzo del presente provvedimento;
- Di trasmettere la presente ordinanza al Sig. Prefetto di Varese;
- Responsabile dei procedimento è il Comandante della Polizia Municipale;
- Contro la presente Ordinanza sono ammissibili ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia, entro 60 gg, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comerio, ...../...../.....

Il Sindaco

---

**COMUNE DI COMERIO**  
**Provincia di VARESE**  
**tel. 0332-743156 – fax 0332-744240**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**OGGETTO: REQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO/DA LAVORO**

**IL SINDACO**

**PREMESSO** che a causa dell'evento \_\_\_\_\_  
verificato in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino  
provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie;

**RITENUTO** necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei  
allo scopo, per giorni \_\_\_\_\_

**VISTO** che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con  
indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo: \_\_\_\_\_ Proprietario: \_\_\_\_\_

Mezzo: \_\_\_\_\_ Proprietario: \_\_\_\_\_

Mezzo: \_\_\_\_\_ Proprietario: \_\_\_\_\_

Mezzo: \_\_\_\_\_ Proprietario: \_\_\_\_\_

**VISTI**

- l'Art. 7 allegato E della L. n. 2248 del 20/03/1865;
- l'Art. 16 del D.P.R. n. 66 del 06/02/1981;
- l'Art. 15 della L. n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i.,
- l'Art. 50 comma 5 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;
- l'Art. 54 comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale  
tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

- La requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra elencati.
- L'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.
- La polizia municipale con l'assistenza dell'U.T.C., sono incaricati della notifica e della esecuzione della presente disposizione, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al signor Prefetto di Varese;
- Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_  
presso l'Ufficio \_\_\_\_\_ del Comune.



- Contro la presente Ordinanza sono ammissibili ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia, entro 60 gg, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comerio, ...../...../.....

Il Sindaco

---

**COMUNE DI COMERIO**  
**Provincia di VARESE**  
**tel. 0332-743156 – fax 0332-744240**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**OGGETTO: PRECETTAZIONE DI ESERCIZI COMMERCIALI  
PREVENTIVAMENTE INDIVIDUATI**

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_  
di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il  
Comune;
- che presso \_\_\_\_\_  
è stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della  
Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del  
Piano della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, etc.);

**PRESO ATTO** che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termo – sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie, alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quant'altro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

**CONSIDERATO**

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni terremotate, nonché la necessaria assistenza tecnico – logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione del COM;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

**RITENUTO** che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati a cura delle diverse Unità Operative Comunali e dai servizi di emergenza;

**VISTI**

- l'Art. 836 del Codice Civile;

- l'Art. 15 della L. n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i.,
- l'Art. 50 commi 5 e 7 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;
- l'Art. 54 comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

### ORDINA

- I titolari dei seguenti esercizi commerciali,

Nome:	Esercizio:	Località:
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

sono tenuti fino a nuova disposizione a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

- continuato per le ventiquattro ore
- diurno
- notturno
- dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ e dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

- Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.
- I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.
- Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestatato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.
- All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'ufficio Economato del Comune.
- Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.
- Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

- Copia della presente Ordinanza è inviata per opportuna conoscenza al Prefetto di Varese;
- Contro la presente Ordinanza sono ammissibili ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia, entro 60 gg, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comerio, ...../...../.....

Il Sindaco

---

**COMUNE DI COMERIO**  
**Provincia di VARESE**  
**tel. 0332-743156 – fax 0332-744240**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**OGGETTO: OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA**

**IL SINDACO**

**RILEVATO** che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ che ha colpito il territorio comunale in frazione/località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

**VISTA** la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere stradali interessate dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

**CONSIDERATA** l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale, anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

**PRESO ATTO** che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

Proprietario:	Dati Catastali:	Superficie da occupare:
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

**VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile;

**VISTI** gli Articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza di protezione civile n. \_\_\_\_\_, emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ relativamente all'evento verificatosi

**VISTO** l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

## VISTI ALTRESÌ

- l'Art. 71 del L. n. 2359 del 25/06/1865;
- l'Art. 7 allegato E della L. n. 2248 del 20/03/1865;
- l'Art. 15 della L. n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i.,
- l'Art. 50 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;
- l'Art. 54 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

## ORDINA

- l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.
- Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio \_\_\_\_\_ del Comune.
- Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.
- Copia della presente Ordinanza verrà inviata al Prefetto di Varese.
- Contro la presente Ordinanza sono ammissibili ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia, entro 60 gg, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comerio, ...../...../.....

Il Sindaco

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI COMERIO**  
**Provincia di VARESE**  
**tel. 0332-743156 – fax 0332-744240**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**OGGETTO: REQUISIZIONE DI LOCALI PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE**

**IL SINDACO**

**PREMESSO** che a causa di un evento \_\_\_\_\_  
verificatosi in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ è stato ordinato lo sgombero di numerose abitazioni, per cui si  
rende indispensabile provvedere all'urgente ricovero delle famiglie rimaste senza tetto;

**CONSIDERATO** che a tale scopo sono stati individuati i seguenti locali idonei a soddisfare le  
provvisorie esigenze di ricovero per gli sgomberati:

Proprietario:

Via e n. civico:


**RITENUTO** di dover provvedere alla messa in disponibilità immediata di tali locali alternativi, al fine  
di scongiurare maggiori pericoli che riguardino la pubblica incolumità delle persone (segnalare  
l'eventuale presenza di minori).

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale  
tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**VISTI**

- l'Art. 7 allegato E della L. n. 2248 del 20/03/1865;
- l'Art. 15 della L. n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i.,
- l'Art. 54 comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

**VISTA** l'ordinanza sindacale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**ORDINA**

- La requisizione in uso, per la durata di gg. \_\_\_\_\_ in favore del precedente Comune, salvo  
proroga che potrà disporsi dalla competente Autorità, e previa notifica ai proprietari  
interessati, degli immobili sopra indicati alle seguenti condizioni:
  - il proprietario o detentore dovrà consegnare i locali sopra descritti il giorno  
successivo alla notifica della presente ordinanza, mediante consegna delle chiavi.

- all'atto della consegna sarà redatto a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune il necessario verbale di descrizione e di consistenza dell'immobile requisito, con avvertenza che in caso di assenza del detentore si procederà a cura dell'ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni designati dal Sindaco.
  - il verbale di descrizione sommaria dell'immobile sarà redatto in duplice originale, uno dei quali rimarrà depositato nella Segreteria del Comune ed un altro sarà consegnato al detentore.
  - l'indennità spettante al proprietario verrà determinata e liquidata con successivo atto.
- Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione della presente Ordinanza che, in copia, viene trasmessa e comunicata immediatamente al Signor Prefetto di Varese.
  - L'U.T.C. è incaricato della esecuzione della presente Ordinanza.
  - Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
  - Contro la presente Ordinanza sono ammissibili ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia, entro 60 gg, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comerio, ...../...../.....

Il Sindaco

\_\_\_\_\_



**COMUNE DI COMERIO**  
**Provincia di VARESE**  
**tel. 0332-743156 – fax 0332-744240**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**OGGETTO: OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI UNA PORZIONE  
DI TERRENO DA ADIBIRE A INSEDIAMENTO CIVILE MEDIANTE TENDOPOLI  
O STRUTTURE ABITATIVE PREFABBRICATE**

**IL SINDACO**

**RILEVATO** il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_  
che ha colpito in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**ATTESO CHE** in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

**CONSIDERATO** che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

**PRECISATO** che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

**VISTO** l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**INDIVIDUATE** nelle seguenti aree quelle idonee a garantire la funzione richiesta:

Area n. 1 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 2 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 3 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 4 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 5 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

**VISTI**

- l'Art. 7 allegato E della L. n. 2248 del 20/03/1865;
- l'Art. 71 del L. n. 2359 del 25/06/1865;
- l'Art. 50 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;
- l'Art. 54 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;
- l'Art. 16 del D.P.R. n. 66 del 06/02/1981;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

### **ORDINA**

- Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 2 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 3 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 4 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 5 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

- da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento; di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi; di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza; di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 - Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 2 - Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 3 - Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 4 - Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 5 - Sigg. \_\_\_\_\_

- Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione della presente Ordinanza che, in copia, viene trasmessa e comunicata immediatamente al Signor Prefetto di Varese.
- Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_  
presso l'Ufficio \_\_\_\_\_ del Comune.
- Contro la presente Ordinanza sono ammissibili ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia, entro 60 gg, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comerio, ...../...../.....

Il Sindaco

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI COMERIO**  
**Provincia di VARESE**  
**tel. 0332-743156 – fax 0332-744240**

U.O. \_\_\_\_\_

**VERBALE SOMMA URGENZA**  
**(Art. 147 del D.P.R. 21/12/1999 n. 554)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

(Qualifica) \_\_\_\_\_

dell'U.O. \_\_\_\_\_

a seguito degli eventi che hanno interessato il territorio comunale il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ e in particolare la località/frazione di \_\_\_\_\_

**AVENDO EFFETTUATO** un sopralluogo sul territorio comunale interessato il giorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_;

**E ACCERTATA** l'esistenza delle seguenti occorrenze (a titolo esemplificativo):

- frana in località \_\_\_\_\_;
- allagamento di \_\_\_\_\_;
- intasamenti di fognatura bianca in varie strade del territorio comunale;
- piccoli smottamenti di terreno nelle zone montane;
- caduta di alcune piante;
- distaccamento/smottamento sede stradale;
- altro \_\_\_\_\_.

**RITENUTO** necessario e indilazionabile, per quanto sopra, intervenire con criterio di **somma urgenza** ai sensi dell'Art. 147 del D.P.R. n. 554 del 21/12/1999 (a titolo esemplificativo):

- completare l'abbattimento delle piante pericolanti;
- liberare il materiale franato dalle piante coinvolte;
- circoscrivere la frana esistente e rimuovere i detriti;
- portare a smaltimento i detriti presso alcune discariche;
- procedere alle operazioni di svuotamento e ripulitura delle fognature bianche
- pulire i cigli stradali eliminando i cumuli di detriti;
- abbattere e rimuovere le piante nei casi che costituiscono pericolo per la circolazione e per la pubblica incolumità;
- prosciugare le aree allagate;
- transennare le parti di strada franata ancora parzialmente transitabili;
- altro \_\_\_\_\_.

e che tali prestazioni siano da ritenersi di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse in quanto determinate da eventi calamitosi ai sensi del D.Lgs. n. 1010 del 12/04/1948;

**DATO ATTO** che quanto sopra si rende necessario per:

- rimuovere ogni situazione di pericolo diretto o residuo;
- portare soccorso alle frazioni e alle case isolate dalle frane;
- ripristinare la circolazione sulle pubbliche vie compromesse da frane, smottamenti ed allagamenti;
- consentire il ripristino di collegamenti sicuri fra tutte le zone del territorio;
- consentire la ripresa delle attività umane, produttive e di servizio;
- impedire un peggioramento della situazione nel caso di una eventuale reiterazione degli eventi;
- altro \_\_\_\_\_.

**RAVVISATA** la necessità di:

- un tempestivo ed immediato impiego delle nostre maestranze,
- affidare a ditte specializzate incarichi per l'esecuzione di alcuni interventi
- acquisire forniture e servizi in economia
- coprire le eventuali spese derivanti dall'impiego di personale extracomunale (volontariato)
- altro \_\_\_\_\_.

**CONSIDERATO** che nella zona sono presenti alcune ditte che possono utilmente essere incaricate degli interventi di che trattasi e segnatamente:

Impresa	Proprietario:	Tipologia:
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

in quanto:

- affidataria/convenzionata per/con il comune per la fornitura di lavori e/o servizi
- fornitore abituale del Comune
- completamente a conoscenza del territorio
- in possesso delle necessarie e più efficaci attrezzature
- in possesso del personale specializzato necessario con requisiti di sicurezza
- in grado di intervenire in tempi rapidi impiegando mezzi ed attrezzature proprie in relazione ai diversi interventi tecnici necessari (es. taglio, rimozione, pulitura, svuotamento, prosciugamento, ecc.)
- disponibile all'intervento entro h \_\_\_\_\_ e ad operare in H24;

- già presente con un proprio cantiere aperto nelle vicinanze
- unica ditta disponibile del settore in un raggio considerevole d'azione
- altro \_\_\_\_\_.

**Al fine di evitare pericolo per la pubblica incolumità e ulteriori disagi alla popolazione,**

**RITIENE INDISPENSABILE ED INDILAZIONABILE**

- intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari ai sensi dell'Art. 147 del D.P.R. 554/99 e di acquisire i beni e i servizi necessari ai sensi degli Artt. 5 e 7 del D.P.R. 384/01, nel rispetto del vigente regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e l'acquisizione di beni e servizi in economia, approvato con delibera G.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, incaricando le ditte individuate dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.
- richiedere alle sopracitate imprese una tempestiva quantificazione della spesa occorrente per gli interventi da attuare per fra fronte alle diverse situazioni di Somma Urgenza venutesi a creare, precedendo senz'altro agli affidamenti necessari.
- provvedere alle spese necessarie a garantire la rimozione del pericolo e le attività di primo soccorso.

Il presente verbale viene trasmesso al Responsabile del Servizio per la predisposizione dei necessari atti di affidamento e al Sindaco per conoscenza;

Comerio, ...../...../.....

Il Tecnico verbalista

\_\_\_\_\_

VISTO  
Il responsabile

\_\_\_\_\_

VISTO  
Il Sindaco

\_\_\_\_\_

## SCHEDA D2) NORME COMPORTAMENTALI PER I CITTADINI

Regione Lombardia LOMBARDIA. CRESCIAMOLA INSIEME. 01. REGIONE 02. CITTADINI 03. IMPRESE 04. AMBIENTE 05. TEMPO LIBERO 06. INTRANET

Contatti Newsletter Twitter Cerca nel sito

Direzione Generale  
Protezione civile, Polizia Locale e Sicurezza

MENU | Home DG

- Chi siamo
- Protezione Civile
- Il Sistema Protezione Civile
- Gestione emergenze
- Volontariato
- Formazione e addestramento
- Eventi in calendario
- Norme e Atti
- Studi e Ricerche
- Pubblicazioni
- Prevenzione integrata rischi
- Sistema Polizie Locali
- Sicurezza
- Norme e atti
- Pubblicazioni
- Formazione

**Cosa fare se...**

Questi sono i numeri di primo intervento a cui rivolgersi in caso di necessità:

- 112.....CARABINIERI
- 113.....POLIZIA
- 115.....VIGILI DEL FUOCO
- 1515.....ANTINCENDIO BOSCHIVO
- 118.....SOCCORSO SANITARIO

A ciascuno di questi interlocutori va specificato CHI sta chiamando, COSA sta succedendo, DOVE sta succedendo.

- Inondazione
- Frana
- Terremoto
- Neve
- Valanga
- Temporale
- Grandine
- Abbassamento della visibilità
- Raffiche di vento
- Incendio
- Incendio boschivo
- Disastro industriale

Per saperne di più  
Approfondimento

- Situazione odierna

Informazioni pratiche da diffondere alla cittadinanza per fronteggiare le situazioni di emergenza, tratte dalla pagina web **Cosa fare...** dal sito della protezione civile della Regione Lombardia.

link al sito:

[http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpageName=DG\\_ProtezioneCivile%2FDetail&cid=1213278904827&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213278659745&pagename=DG\\_PPPWrapper](http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpageName=DG_ProtezioneCivile%2FDetail&cid=1213278904827&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213278659745&pagename=DG_PPPWrapper)

## **Inondazione**

In ogni caso, se possibile, allontanatevi in fretta verso luoghi sicuri.

Se siete vicini a colline e montagne e la via è libera dall'acqua, raggiungetele.

Se siete in casa e vi accorgete in tempo dell'inondazione:

- chiudete il gas e l'impianto elettrico;
- evitate comunque di venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- interrompete se possibile l'erogazione dell'impianto di riscaldamento a gasolio, per impedire la fuoriuscita del combustibile.

Se l'alluvione vi ha sorpreso all'interno della casa e non potete più uscire, salite ai piani superiori o addirittura sul tetto.

Non tentate di arginare le piccole falle: masse d'acqua maggiori potrebbero sopraggiungere all'improvviso e con grande forza.

Se siete in automobile e l'acqua ha già invaso la sede stradale, moderate la velocità per non perdere il contatto del mezzo, ma non fermatevi perchè correte il rischio di non riuscire più a ripartire.

Se l'auto è travolta dall'acqua e cade in un fiume o in un canale:

- chiudete i finestrini;
- aspettate che l'auto sia completamente sommersa;
- non tentate di aprire le portiere, ma abbassate lentamente i finestrini;
- uscite solo quando l'abitacolo è pieno d'acqua.

## **Frana**

Se siete in casa e vi accorgete per tempo del fenomeno di franamento: uscite e raggiungete un luogo sicuro.

Ovunque siate, in casa o all'aperto, non inoltratevi nell'area colpita, perchè muri, travi, tralicci ancora in piedi potrebbero crollarvi addosso.

Se la frana vi ha colto all'improvviso e siete rimasti illesi: cercate di mantenere la calma e non utilizzate fiamme libere: potrebbero esserci fughe di gas.

**NON GRIDATE!** Può bastare un urlo a compromettere equilibri già precari.

## **Terremoto**

Se siete in casa:

- mantenete la calma;
- allontanatevi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadervi addosso;
- aprite la porta, la scossa potrebbe incastrare i battenti;

- riparatevi sotto i tavoli o le strutture portanti;
- non uscite durante la scossa;
- non sostate sui balconi;
- non utilizzate fiamme libere;
- non utilizzate l'ascensore;
- terminate le prime scosse, prima di abbandonare la casa chiudete i rubinetti del gas, dell'acqua e togliete la corrente elettrica.

Se siete all'aperto:

- allontanatevi da edifici, cavi elettrici, ponti, dighe, spiagge, pareti franose;
- evitate l'uso dell'automobile;
- non avvicinatevi ad animali visibilmente spaventati.

## Neve

In caso di rovesci di neve: è molto importante, specie in ambiente collinare e montano, dotarsi di catene o pneumatici invernali da tenere sempre in auto.

## Valanga

Cercate di mantenere uno spazio libero davanti al viso e al petto.

Muovete braccia e gambe come per nuotare per cercare di avvicinarvi al margine della valanga e di rimanere in superficie.

Se perdetevi la percezione dello spazio, con la saliva potete determinare in quale posizione vi trovate. Se la saliva va verso il naso siete a testa in giù.

## Temporale

In caso di temporale:

E' PIU' RISCHIOSO:

- all'aperto: vicino a creste o cime, alberi isolati o elevati, campanili, tetti, tralicci;
- all'aperto: seduti in contatto con più punti del terreno, per mano se si è in gruppo;
- all'aperto: vicino a piscine o laghi specie le rive, ai bordi del bosco con alberi d'alto fusto, sull'uscio del rifugio;
- all'aperto: contatto con canna da pesca, ombrello, sci, antenne, bandiere, albero di metallo di una barca;
- in casa: utilizzo di televisori, computer, asciugacapelli, ferro da stiro, cuffie per musica; si raccomanda di usare il telefono fisso solo in caso d'urgenza;
- in casa: contatto con tubature dell'acqua, caloriferi, impianto elettrico, cavi delle antenne e linee telefoniche; non lavarsi o lavare i piatti; non usare l'ascensore;



- in casa: sull'uscio, su balconi o tettoie, vicino a pareti e finestre, in stanze troppo piccole.

#### E' PIÙ SICURO:

- all'aperto: accovacciati a piedi uniti con un solo punto di contatto con il terreno, magari seduti sullo zaino o su di una corda arrotolata (possibilmente asciutta); distanziati di una decina di metri se si è in gruppo;
- all'aperto: vale il motto "se puoi vederlo (fulmine) sbrigati, se puoi sentirlo (tuono) fuggi";
- in rifugi: grotte, bivacchi, fienili, cappelle ma stando lontano dalle pareti esterne;
- in rifugi: in automobile con i finestrini chiusi e l'antenna della radio abbassata; nelle cabine telefoniche e teleferiche, nei vagoni del treno, in roulotte, in aereo;
- in casa: seguendo le prescrizioni di cui sopra.

Inoltre, soprattutto nel caso di scelta dell'area per un campeggio, è consigliabile mantenere una distanza sufficiente da torrenti potenzialmente pericolosi e preferire una quota maggiore rispetto a quella di riferimento del letto dei corsi d'acqua. La zona scelta dovrà essere adeguatamente distante anche dai pendii ripidi e/o poco stabili, ove magari sono visibili rocce fratturate o terreni friabili.

## Grandine

L'unica norma da ricordare per quanto riguarda la protezione dalla grandine, banale ma spesso dimenticata, è quella della messa al riparo preventiva di persone e cose.

## Abbassamento della visibilità

In situazioni temporalesche è possibile un forte abbassamento della visibilità; in montagna ciò può determinare la perdita dell'orientamento.

In questo caso occorre ricordare che l'orientamento è facilitato da tutti gli oggetti che assorbono la luce (rocce, alberi, ecc.) ed è ostacolato da tutto ciò che la riflette, come la neve.

In generale durante la guida in situazioni temporalesche si consiglia di ridurre la velocità o, meglio, di fermarsi.

## Raffiche di vento

In questi casi la guida può risultare ostacolata poiché le raffiche di vento tendono a far sbandare il veicolo: è consigliabile la sosta o almeno la moderazione della velocità.

I pericoli più gravi sono rappresentati dagli effetti indiretti, ovvero quelli determinati dagli oggetti improvvisamente scaraventati a distanza o abbattuti. Gli effetti del vento sulle cose dipendono dall'intensità raggiunta dalle raffiche: nei casi più frequenti si può osservare lo spostamento di piccoli oggetti esposti o sospesi o la rottura di rami mentre in casi più rari, si arriva alla caduta di alberi, lo scoperchiamento di tetti, l'abbattimento di pali e impalcature.

La norma più generale in tutti questi casi è di evitare di sostare in zone esposte.

## **Incendio**

Protegete il naso e la bocca con un fazzoletto, possibilmente bagnato e, in presenza di fumo, camminate abbassati, in quanto il fumo tende a salire.

In caso di incendio in luogo pubblico, scuola, cinema, teatro, ecc. seguite i percorsi indicati sulla segnaletica di emergenza.

## **Incendio boschivo**

Se si avvista un incendio o un principio di incendio boschivo

**DARE L'ALLARME**

la segnalazione può essere effettuata:

- genericamente chiamando i numeri brevi 1515; 115; 112; 113;
- in modo specifico, se proviene da rappresentanti di enti, istituzioni, volontariato, ai numeri telefonici del Corpo Forestale dello Stato della Lombardia o allo 035/611009.

Se la comunicazione di un incendio avviene telefonicamente, bisogna specificare con chiarezza:

- il vostro nominativo e numero telefonico dal quale state chiamando (se cade la linea potrete essere richiamati);
- la località dell'incendio;
- le dimensioni dell'incendio e se sul posto ci sono già persone che stanno intervenendo.

Se disponibile, in alternativa, si può utilizzare una radio ricetrasmittente portatile o veicolare.

Dopo aver dato l'allarme:

- non cercate di contrastare le fiamme se non avete adeguata preparazione, attrezzature ed equipaggiamenti idonei;
- non addentratevi nel bosco ;
- cercate subito una via di fuga nel caso le fiamme comincino ad espandersi.

**NON C'E' FUOCO CHE NON SIA PERICOLOSO!**

## **Disastro industriale**

Seguite gli ordini impartiti dalle autorità.

Possibilmente, state in casa.

Protegete naso e bocca con un panno possibilmente bagnato.

In caso di rovesciamento di autocisterna su strada, non fermatevi o non rallentare solo per curiosità per non creare intasamento o esporvi a situazioni di pericolo.

Se le Autorità non sono sul posto, contattatele al più presto.

Altre indicazioni per la cittadinanza, suddivise per ogni tipologia di rischio, possono essere estratte dal sito della Protezione Civile Nazionale al seguente link:

<http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp.jsessionid=E092760458F400C7E195E68B7F9342A0>

Dipartimento della Protezione Civile | Sedi | Organigramma | Competenze | Trasparenza, valutazione e merito | Bilancio

Home | Domande e Risposte | Glossario | Mappa | Indice | IT | EN

Cerca

La protezione civile | Rischi | Atti e documenti | Comunicazione e media

Home > Rischi

**Rischi**

Ai fini di protezione civile, il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

Il concetto di rischio è legato non solo alla capacità di calcolare la probabilità che un evento pericoloso accada, ma anche alla capacità di definire il danno provocato. Rischio e pericolo non sono la stessa cosa: il pericolo è rappresentato dall'evento calamitoso che può colpire una certa area (la causa), il rischio è rappresentato dalle sue possibili conseguenze, cioè dal danno che ci si può attendere (l'effetto).

Per valutare concretamente un rischio, quindi, non è sufficiente conoscere il pericolo, ma occorre anche stimare attentamente il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio che possono essere coinvolti da un evento.

Il rischio quindi è traducibile nella formula:  $R = P \times V \times E$

P = Pericolosità: la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.  
V = Vulnerabilità: la vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.  
E = Esposizione o Valore esposto: è il numero di unità (o "Valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

L'Italia è un paese geologicamente recente. Da questa sua "giovinchezza" deriva la particolare dinamicità del suo territorio, ad alto rischio di calamità naturali, dai terremoti alle eruzioni vulcaniche. Ai fenomeni naturali si uniscono quelli causati dall'attività dell'uomo, spesso legati a una cattiva gestione del territorio.

**Emergenze in Italia**

In questa sezione in via di aggiornamento sono disponibili alcune tra le principali emergenze che hanno interessato il nostro Paese. Per ogni emergenza è descritto l'intervento del Dipartimento della Protezione Civile.

Stati di emergenza aperti

Emergenze rischio sismico

Emergenze rischio vulcanico

**Emergenze Internazionali**

In questa sezione sono disponibili le principali emergenze all'estero, a cui il Dipartimento ha partecipato sia in modo autonomo, sia all'interno di missioni coordinate dal Meccanismo Europeo di Protezione Civile.

Stati di emergenza aperti

Emergenze rischio sismico

Emergenze rischio vulcanico

**Dossier**

Stati di emergenza aperti

Rischio Maremoto

**Approfondimenti**

I test sui rischi

**Approfondimento istituzionale**

Rete dei Centri Funzionali

**Approfondimento rischi**

Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico

Centro Funzionale Centrale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico

Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi